



Peccioli 15 Giugno 2011

**Al Sindaco Di Peccioli
SILVANO CRECCHI**

OGGETTO: **RICHIESTA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA E URGENTE DI CONSIGLIO COMUNALE** (ai sensi dell' articolo n. 43 comma 1 e dell'articolo 39 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto del 2000 e s.m.i.) dedicato al **NUOVO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA LEGOLI** presentato dalla Belvedere Spa

CONSIDERATO CHE il 9 Marzo 2011 il presidente della Belvedere Spa ha presentato alla Provincia di Pisa una domanda per realizzare un "nuovo ampliamento" della discarica di Legoli per una volumetria di 4 milioni e mezzo di metri cubi ed una superficie superiore a 10 ettari;

CONSIDERATO CHE dalla richiesta in oggetto si apprende anche che la Belvedere S.p.a. ha presentato domanda affinché la nuova discarica accoglierà, oltre ai rifiuti solidi urbani ed assimilabili, anche una consistente quota di rifiuti speciali;

CONSIDERATO CHE, recentemente, lo stesso Sig. Macelloni ha anche manifestato la volontà di intraprendere tutte le iniziative politiche e amministrative necessarie per far sì che – in un panorama che vedrà nei prossimi anni la progressiva chiusura di quasi tutte le discariche toscane – la discarica di Legoli rimanga l'unica o una delle poche discariche aperte in Toscana;

PRESO ATTO della preoccupazione e dell'opposizione che queste notizie hanno generato in maniera diffusa tra i cittadini e tra le organizzazioni (politiche e non) del nostro paese;

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE, dopo che la notizia della presentazione del progetto di ampliamento in oggetto è in qualche modo "trapelata" tra i cittadini, si sono pubblicamente espressi con pareri fortemente contrari e a quest'ulteriore nuovo ampliamento sia i consiglieri e gli esponenti della lista civica "Peccioli Libera", che i consiglieri e gli esponenti della lista civica "Progetto Comu-

ne”, che insieme rappresentano la maggioranza dei votanti delle ultime elezioni comunali (più del 60%);

CONSIDERATO INOLTRE CHE, dal punto di vista politico, hanno pubblicamente manifestato la loro contrarietà a questo nuovo ampliamento anche i rappresentanti locali dell’U.D.C., di Peccioli Democratica, di Rifondazione Comunista, del P.D.L. e di F.L.I., a cui vanno aggiunti alcuni rappresentanti provinciali e regionali del P.D.L., del P.R.C. e di S.E.L., e i dirigenti provinciali dell’U.D.C. e la commissione provinciale ambiente dell’U.D.C.;

CONSIDERATO INFINE CHE, la notizia della volontà di realizzare un nuovo ampliamento della discarica di Legoli ha spinto numerosi cittadini di Peccioli (e non solo) a costituire dei comitati civici che hanno organizzato e stanno continuando ad organizzare in maniera autonoma alcune assemblee pubbliche informative molto partecipate, e che si stanno adoperando molto attivamente in opposizione a questo nuovo ampliamento;

PRESO ATTO CHE, il progetto di ampliamento della discarica di Legoli in oggetto di fatto non è mai stato presentato ufficialmente al Consiglio Comunale e alla cittadinanza;

PRESO ATTO CHE il Comitato di Tutela Ambientale Alta Valdera, il gruppo consiliare Peccioli Libera, il consigliere provinciale dell’U.D.C. Maurizio Lucchesi, il consigliere provinciale di Rifondazione Comunista Andrea Corti, la società Tenuta di Castelfalfi S.p.a. hanno comunque presentato alla Provincia di Pisa una serie di osservazioni in cui si evidenziano in maniera puntuale e dettagliata le lacune, i rischi, i dubbi e le negatività del progetto di ampliamento in oggetto e si propongono anche alcune alternative più ragionevoli e sensate;

PRESO ATTO CHE, sia le opposizioni (Peccioli Libera e Progetto Comune), che il Comitato di Tutela Ambientale Alta Valdera, negli ultimi due mesi hanno più volte invitato l’Amministrazione a prendere atto della preoccupazione della cittadinanza, delle carenze e dei rischi del progetto in oggetto, nonché della necessità di avviare un confronto aperto, trasparente e propositivo su questo progetto e, più in generale, sul tema della gestione dei rifiuti nel nostro Comune, ma che fino ad ora l’Amministrazione ha sempre respinto questi inviti;

RITENENDO CHE decisioni come quelle dell’ampliamento in oggetto – di portata così grande per l’ambiente, per il territorio e anche per la salute dei cittadini – richiedano la massima informazione e trasparenza, oltre che una condivisione quanto più ampia possibile di tutta la cittadinanza, e che di conseguenza l’Amministrazione Comunale abbia il dovere e l’obbligo di chiarire formalmente qual è la propria posizione rispetto al progetto di ampliamento in oggetto e di ascoltare quanto i consiglieri di opposizione hanno da dire in merito;

VISTO INFINE CHE i giornali recentemente hanno attribuito al Sindaco Silvano Crecchi alcune dichiarazioni piuttosto controverse (vedi Allegato n.2) e **RITENENDO CHE** sarebbe quantomeno opportuno che il Sindaco chiarisse ufficialmente la propria posizione rispetto a tali dichiarazioni davanti al Consiglio Comunale e alla Cittadinanza;

Il Gruppo Consiliare “Peccioli Libera” Ed Il Gruppo Consiliare “Progetto Comune”

RICHIEDONO IN FORMA CONGIUNTA

la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario (ai sensi dell’ articolo n. 43 comma 1 e dell’articolo 39 comma 2 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto del 2000 e s.m.i.) con l’Ordine del Giorno di cui all’Allegato n.1.

RICHIEDONO INOLTRE

che il Consiglio straordinario in oggetto sia convocato prima della Conferenza dei Servizi in merito al nuovo progetto di ampliamento della discarica di Legoli prevista per il 27 Giugno p.v.

Per evitare ai Consiglieri di assentarsi dal lavoro e allo stesso tempo per garantire una più facile partecipazione da parte della cittadinanza, **si richiede** inoltre che l’orario del Consiglio Comunale in oggetto sia fissato a partire dalle ore 21:00, oppure che il Consiglio stesso sia fissato di Sabato.

Concludendo si precisa che la richiesta è urgente. Qualora il Sindaco decida di fissare il Consiglio in oggetto dopo la data del 27 Giugno p.v. senza fornire ai consiglieri giustificazioni valide e oggettive, tale comportamento non potrà non essere interpretato come un tentativo di fare ostruzionismo, oltre che come una mancanza di trasparenza e rispetto nei confronti di tutti i cittadini di Peccioli.

Distinti saluti

Gruppo Consiliare
“Peccioli Libera”

Di Sandro Vincenzo

Gruppo Consiliare
“Progetto Comune”

Martina Mengoni

Matteo Marianelli

Rocchi Fabrizio

Bigazzi Linda

ALLEGATO n.1

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO
DEDICATO AL NUOVO PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI LEGOLI
PROPOSTO DALLA BELVEDERE Spa

1. Comunicazioni del Sindaco;
2. Dibattito sul nuovo progetto di ampliamento della discarica di Legoli proposto dalla Belvedere Spa;
3. Interrogazioni e Mozioni;
4. Varie ed eventuali.

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

Dalla denuncia allo scontro

Peccioli, l'ampliamento della discarica crea attrito in Provincia

PECCIOLI. Soffia un vento sinistro. Volti tirati, toni fermi. Sindaco di Peccioli e presidente della Belvedere si presentano l'uno al fianco dell'altro. Silvano Crecchi e Renzo Macelloni non ci stanno a passare per i "mostri" che mangiano sui rifiuti. Al centro delle polemiche c'è il progetto di ampliamento della discarica di Legoli. E soprattutto quello che appare come un tentennamento della Provincia. Di punto in bianco, la data della conferenza dei servizi chiamata a pronunciarsi sul progetto è stata fatta slittare: dal 15 al 27 giugno. Un cambio di agenda che a Peccioli è visto come una sponda offerta a chi si oppone all'impianto, al suo ampliamento e ne auspica addirittura la chiusura.

«Il rinvio della conferenza non ha alcun giustificato motivo», affermano Macelloni e Crecchi. Che non mancano di sottolineare come: «gli oppositori al progetto sono stati informati prima dei responsabili ufficiali. Un comportamento ingiustificabile che ha solo l'effetto di amplificare la voce demagogica, distorta e allarmistica dei comitati o di chi per loro». E lanciano un richiamo preciso alla Provincia. «L'ente garante non può avere questo



FRANCOSILVI

comportamento, chiediamo che venga confermata la data prevista del 15 giugno. Se dovessero prevalere avventurismo e irresponsabilità, cosa che non crediamo, ne trarremo le dovute conclusioni».

Intanto c'è una denuncia contro ignoti. «L'abbiamo presentata contro gli autori del volantino diffamante e allarmistico distribuito in questi giorni - dice Macelloni -. Si crea panico tra i cittadini parlando di un inceneritore che assolutamente non è parte del progetto di ampliamento.



FRANCOSILVI

Renzo Macelloni presidente della Belvedere

to. La Provincia con il rinvio ha finito per dare la stura a comitati irresponsabili che giocano sul "no" senza avanzare proposte praticabili».

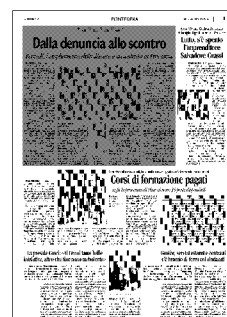
A monte c'è un accordo di programma sottoscritto da Provincia, Autorità di ambiente ottimale e Belvedere Spa. È del 2008 e da allora dell'ampliamento non si è fatto mistero. «È tra i punti del nostro programma di legislatura, non abbiamo mai tenuto nascosto il progetto», sottolinea Silvano Crecchi, sindaco di Peccioli. E c'è una ragione

tecnica alla base dei volumi definiti nell'ampliamento, 4,5 milioni di metri cubi. La spiega Renzo Macelloni: «È il quantitativo necessario per fermarsi nella coltivazione dell'attuale lotto e procedere con l'avanzamento del nuovo per poi chiuderli insieme e rispettare l'andamento delle curve di livello, ovvero il profilo della collina. L'ampliamento insiste sull'area già occupata dall'impianto».

Il presidente della Provincia Andrea Pieroni si fa interprete del clima in cui si consuma la vicenda. «Non si tratta di alimentare alcun allarme o l'azione di comitati. In questo clima è necessario consentire alle forze di maggioranza di avere un quadro più informato sul progetto». La conferenza dei servizi però è un passaggio di natura tecnica. «Certo, ma si inserisce in un quadro in cui ci sono prese di posizione e comitati e l'obiettivo è realizzare la massima compattezza delle forze politiche di maggioranza, che hanno richiesto un approfondimento». E conclude: «I toni eccessivi non giovano a nessuno. Serve qualche sì per essere responsabili e amministrare il futuro di questo territorio».

Manolo Morandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«O si amplia, o finiremo come Napoli»

Macelloni e Crecchi contro la Provincia: «Così avalla l'ambientalismo talebano»

— PECCIOLI —

«ATTENZIONE, il mostro si espande... Per impedirlo, mercoledì tutti davanti alla Provincia». Il «mostro» è la discarica di Peccioli, la discarica d'oro, il tesoro di Peccioli, per decenni elogiata a tal punto che i partiti si davano battaglia su come impiegarne i proventi. Ma col vento che anche in Valdera tira forte a favore degli ambientalisti, si apre ora la battaglia contro l'ampliamento dell'impianto. Che sfruttando terreno già interno all'area della discarica ne allungherebbe la vita da due o tre a una quindicina d'anni. Ed ecco i volantini e la mobilitazione contro il «mostro», mentre la Provincia, guarda caso, sposta la decisione al 27 giugno. «Ma, attenzione — gridano ad una sola voce il presidente di Belvedere spa, Renzo Macelloni e il sindaco Silvano Crecchi — qua salta tutto, il rinvio non va fatto perché i rinvii finiscono infatti per dar ragione a chi contesta, senza ragione, tutto e tutti, anche un impianto che tutta Europa ci riconosce come ottimo. Rovinando l'Italia col no sempre e comunque». Ancora: «L'accordo con Ato e Provincia per ampliare la discarica di 4 milioni e mezzo di tonnellate risale al 2008. Se salta, mezza Toscana può ritrovarsi come Napoli...». «La scelta s'inquadra in una programmazione che vede il nostro impianto farsi carico dello smaltimento dei rifiuti per una parte importante



IMPIANTO La discarica di Legoli è gestita dalla Belvedere spa, società partecipata ad azionariato diffuso: ha anche il certificato Emas

del nostro territorio; funzione che svolge con grande serietà da quasi venti anni; un'attività condotta con grande senso di responsabilità nella convinzione di poter continuare a svolgerla». «Ma alcuni cittadini — aggiungono sindaco e presidente — e comitati hanno ritenuto opportuno prendere a pretesto questo progetto, così come avviene ogni qualvolta di fronte a una novità, e cavalcare l'onda delle argomentazioni improvvisate, non veritiere che non tengono conto della serietà della nostra società e neppure della nostra storia. Argomentazioni di fatto tese a creare inutilmente nei cittadini, paure inconsistenti e diffondere

allarmismo e disagio. La notizia del rinvio ha viaggiato così celermente e per vie decisamente insondabili, tanto che gli oppositori al progetto sono informati prima dei responsabili ufficiali. Questo comportamento — la conclusione — è ingiustificabile ed ha solo l'effetto di amplificare la voce demagogica, distorta e allarmistica dei comitati o di chi per loro. Una condotta che, un ente garante come la Provincia non può avere; pertanto noi chiediamo che venga confermata la data prevista del 15 giugno, poiché, se dovesse prevalere avventurismo e irresponsabilità, cosa che non crediamo, ne trarremo le dovute conclusioni.

Mario Mannucci



LO SCONTRO

Macelloni

«I comitati che ci contestano vogliono dare i rifiuti alla mafia e alla camorra... Le sparano grosse, dicono cose non vere come quella che faremo qui un inceneritore».



Crecchi

«Sono preoccupato e allarmato. Un rinvio di qualche giorno non significa nulla, ma gli opositori finiranno per considerarlo una loro vittoria, e questo sarà molto molto grave».

LA REPLICA PIERONI

«Necessario un chiarimento di maggioranza»

PRESIDENTE Pieroni, perché la Provincia ha rimandato al 27 la conferenza dei servizi che domani, mercoledì, doveva dare il via libera all'ampliamento della discarica di Peccioli?

«Una decisione così importante, che ha così grande impatto nel territorio, ha bisogno di un chiarimento politico nella maggioranza, con l'obiettivo, se possibile, anche di coinvolgere forze anche dell'opposizione».

Ma non era tutto già stabilito fin dal 2008?

«Una cosa sono i programmi e gli indirizzi tecnici, un'altra cosa è il giudizio politico. Ripeto che da questo punto di c'è la necessità di un approfondimento, dunque non c'è da drammatizzare, da enfatizzare, nulla».